



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(approvato con Delibera n. 11 del Consiglio di Circolo n. 3 del 31-03-2022)

TITOLO I: FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DEL CIRCOLO

TITOLO II: RAPPORTI CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

TITOLO I: FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DEL CIRCOLO

Luogo delle sedute degli organi collegiali

Tutti gli organi collegiali si riuniscono in presenza nei locali dell'Istituto, oppure online, tramite apposita piattaforma software di videoconferenza, sulla base di opportuna valutazione.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Attribuzioni del Consiglio di Circolo e della Giunta

Art. 1:

Il Consiglio di Circolo svolge i propri compiti e funzioni sulla base di quanto disposto dagli artt. 8 e 10 del D.Lgs. 297/1994, dal D.P.R. 275/1999 e dal D.I. n. 129/2018, Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole.

Art. 2:

Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo.

Art. 3:

Il Consiglio di Circolo, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione e di interclasse, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a. Adozione del Regolamento interno del Circolo che deve, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento e l'uso degli spazi e dei laboratori, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio.
- b. Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librarie.
- c. Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
- d. Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.
- e. Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.
- f. Partecipazione del Circolo ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- g. Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal Circolo.
- h. Promozione di progetti di sperimentazione e ricerca.
- i. Approvazione del P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

- j. La Giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.
- k. Il Consiglio indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione a esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di interclasse/intersezione.
- l. Esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo del Circolo e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.
- m. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento.
- n. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'art. 106 del Testo approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.
- o. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla sua competenza.

Funzionamento del Consiglio di Circolo

Art. 1 – Prima convocazione del Consiglio di Circolo

La prima convocazione del Consiglio di Circolo neoeletto è disposta dal Dirigente Scolastico, nel rispetto dei termini stabiliti dalle norme vigenti.

Il Dirigente Scolastico nella prima seduta presiede il Consiglio unicamente per lo svolgimento dell'elezione del Presidente, da effettuarsi secondo il disposto del D.Lgs. 297/94, art. 8 e fino all'avvenuta accettazione del Presidente eletto.

Art. 2 – Elezione del Presidente

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. Qualora due candidati raggiungano lo stesso numero di voti, viene eletto il consigliere più anziano.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il Presidente del Consiglio ha diritto di libero accesso nei locali della scuola durante il normale orario di servizio, di disporre dei servizi di Segreteria e della cancelleria necessari allo svolgimento delle sedute, di avere dagli uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio e di avere in visione tutta la relativa documentazione.

Art. 3 – Elezione della Giunta Esecutiva

Anche per l'elezione della Giunta Esecutiva è richiesta nella prima votazione la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio e nella seconda votazione la maggioranza relativa dei votanti. Si procede a elezioni separate per ogni componente.

Art. 4 – Convocazione del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo è convocato dal Presidente, su richiesta della Giunta o di almeno un terzo dei consiglieri. In quest'ultimo caso deve essere presentata al Presidente della Giunta e per conoscenza notificata al Presidente del Consiglio di Circolo una richiesta scritta e firmata con l'indicazione dell'oggetto da porre all'ordine del giorno e degli eventuali motivi di urgenza.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE “DON MILANI”

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

Il Presidente del Consiglio è tenuto in qualsiasi caso a convocare il Consiglio entro cinque giorni dalla data di proposta dell'ordine del giorno fatta dalla Giunta Esecutiva. I consiglieri sono convocati con avviso scritto che deve contenere la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno della riunione. Tale avviso deve giungere di regola ai Consiglieri cinque giorni prima della data fissata per la riunione; in caso di urgenza, riconosciuta dalla Giunta Esecutiva, la convocazione può avvenire con tre giorni di preavviso. La convocazione non può essere rinviata per più di 10 giorni, oltre il termine indicato. In casi eccezionali e comunque solo per delibere che hanno carattere di urgenza, su parere favorevole di tutti i consiglieri, il Consiglio può essere convocato nel termine di 48 ore; della cosa si dovrà fare espressa menzione nel verbale della seduta.

Art. 5 – Rinvio della seduta

Di regola ogni seduta non deve impegnare più di tre ore.

Nel caso in cui durante la seduta non si possa esaurire tutto l'ordine del giorno, la riunione è rinviata a data da fissarsi sul momento; del rinvio vengono informati solo i consiglieri assenti. Tale norma vale anche nel caso in cui la seduta sia rinviata per mancanza del numero legale dei Consiglieri.

Art. 6 – Competenze del Consiglio di Circolo e modalità di espletamento dei lavori

Il Consiglio di Circolo tratta tutti gli argomenti previsti dall'art. 10 del D.Lgs. 297/1994.

In via ordinaria i lavori del Consiglio si espletano durante le sedute, mediante discussioni e deliberazioni relative agli argomenti all'ordine del giorno. Su problemi di maggiore interesse e complessità il Consiglio può decidere di costituire Commissioni di studio formate dai consiglieri, i quali possono consultare e proporre alla Giunta di invitare alle sedute del Consiglio gli esperti ritenuti necessari. Tali Commissioni svolgono la propria attività secondo le direttive stabilite dal Consiglio e con il preciso compito di meglio predisporre gli elementi per le delibere relative agli argomenti esaminati.

Art. 7 – Ordine del giorno

L'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Circolo è formulato dal Presidente su proposta della Giunta ed elenca le materie di cui si occuperà il Consiglio nella seduta stessa. Non è consentito discutere e deliberare su argomenti che non sono all'ordine del giorno. Nel caso di necessità e urgenza è possibile, previa approvazione della maggioranza dei presenti, inserire, discutere nuovi argomenti e deliberare in merito nella voce “Varie ed eventuali”. Nel caso di aggiornamento della seduta è possibile inserire, entro il giorno precedente, argomenti all'ordine del giorno, purché il Presidente della Giunta ne riconosca il carattere di urgenza; in tal caso è impegnato ad avvisare i Consiglieri.

Qualora un argomento dovesse direttamente coinvolgere un componente del Consiglio, l'interessato ha diritto di essere adeguatamente informato qualche giorno prima della seduta. La trattazione degli argomenti avviene di norma secondo l'iscrizione all'ordine del giorno; tuttavia, a maggioranza dei presenti, il Consiglio può decidere di modificare l'ordine della trattazione e, qualora non si riscontrino motivi d'urgenza, di rinviarne alcuni a una successiva seduta.

Art. 8 – Deposito degli atti

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria della Direzione Didattica. I membri del Consiglio possono, durante l'orario di servizio della Segreteria, accedere agli Uffici per avere tutte le informazioni e copie degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.

Art. 9 – La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva predisporre i lavori del Consiglio, prepara la documentazione relativa e affida, se opportuno, di volta in volta ai singoli membri il compito di relazionare sugli argomenti. Cura l'esecuzione delle delibere. La convocazione della Giunta Esecutiva deve avvenire con preavviso minimo di tre giorni ed essere compatibile con le esigenze di lavoro dei componenti.

La convocazione della Giunta può essere richiesta anche da due membri della Giunta stessa o dal Presidente del Consiglio di Circolo.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

Art. 10 – Orario e frequenza delle sedute del Consiglio di Circolo

L'orario delle riunioni deve essere compatibile con le esigenze di lavoro di tutti i componenti. Il Consiglio si riunisce tutte le volte che se ne ravvisi l'opportunità.

Art. 11 – Presenza di esterni

Su proposta della Giunta Esecutiva e dei singoli Consiglieri, il Presidente del Consiglio di Circolo invita alle sedute le persone indicate dall'art. 8, c. 5 del D.Lgs. 297/1994 e dall'art. 6 del presente Regolamento. I consiglieri devono essere informati dell'invito.

Art. 12 – Presidenza delle sedute

Il Presidente assume la Presidenza delle riunioni di Consiglio.

In caso di assenza e di impedimento del Presidente ne fa le veci il vicepresidente o, in mancanza di quest'ultimo, il consigliere più anziano di età, indipendentemente dalla componente genitori.

Art. 13 – Validità delle sedute e delle delibere – modalità di votazione

Le sedute sono valide se entro mezz'ora dall'orario di convocazione si registra la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nel caso di esito negativo la seduta è aggiornata a nuova data. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando si faccia questione di persone. Il Presidente, per favorire la formazione della volontà del Consiglio, può sospendere la seduta per dare modo ai Consiglieri che lo richiedano di consultarsi sull'argomento in discussione.

Art.14 – Verbalizzazione della seduta

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente a un membro del Consiglio stesso.

Di ogni seduta del Consiglio, a cura del Segretario, viene redatto un verbale che deve contenere l'oggetto della discussione, i nomi dei partecipanti e l'esito di eventuali votazioni.

Ogni consigliere ha diritto, seduta stante, di chiedere che siano inserite a verbale dichiarazioni proprie o di altri consiglieri.

Il processo verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario del Consiglio e deve essere depositato in Segreteria; ogni consigliere ha diritto di prenderne visione. All'inizio di ogni riunione si deve dare lettura del verbale della seduta precedente. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 297/1994, art. 43, le delibere sono pubblicate all'Albo online e al sito della Direzione Didattica.

La pubblicazione avviene entro cinque giorni dalla seduta e rimane a disposizione per la consultazione degli interessati. Non sono soggetti a pubblicazione gli Atti e le delibere concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 15 – Partecipazione alle sedute – Decadenze – Dimissioni – Surroghe

I consiglieri hanno il dovere di partecipare alle riunioni del Consiglio; nel caso essi non intervengano, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, vengono dichiarati decaduti.

La giustificazione dell'assenza di ogni singola seduta viene verificata all'atto dell'appello dei presenti, facendo riferimento all'Ufficio. La surroga in caso di decadenza per assenze ingiustificate viene proposta dal Consiglio nella seduta successiva alla terza assenza ingiustificata.

La surroga dei consiglieri decaduti per mancanza di requisiti o perché dimissionari viene proposta nella stessa seduta della verifica dei requisiti o della presa d'atto delle dimissioni.

Art. 16 – Pubblicità delle sedute

Le sedute del Consiglio di Circolo sono pubbliche; la pubblicità delle sedute è regolata dal D.Lgs. 297/1994, art. 42, cc. 1-3-4-5-6-7.

Il titolo di uditor, condizione per la partecipazione alle sedute, è riconosciuto:

- per conoscenza diretta della persona da parte di un consigliere;



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

- per richiesta di documento di identità e confronto con i documenti in possesso della Direzione Didattica da parte del presidente del Consiglio di Circolo e del Dirigente Scolastico.

L'uditore può chiedere la parola durante una discussione, se viene concessa dal Presidente del Consiglio di Circolo. In ogni caso l'uditore non ha diritto di voto.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Art. 1 – Composizione

Il Consiglio di intersezione della Scuola dell'Infanzia è composto dai docenti dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Art. 2 – Composizione

Il Consiglio di interclasse della Scuola Primaria è composto dai docenti dello stesso plesso e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti per ciascuna delle classi interessate.

Art. 3 – Funzionamento

Il Consiglio di interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico o, per sua delega, da un docente collaboratore, dal docente con la maggiore anzianità di servizio o da un docente in possesso di particolari competenze; si riunisce almeno ogni bimestre in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e, nell'intento di assicurare la partecipazione di tutte le componenti, in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti. Le funzioni di segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del Consiglio.

Art. 4 – Competenze

Il Consiglio di interclasse si riunisce con i compiti di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione didattico-educativa e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. In particolare, il Consiglio di interclasse valuta la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici, propone attività extrascolastiche, inclusi viaggi d'istruzione e visite guidate.

Art. 5 – Consiglio d'interclasse per solo docenti

Qualora il Consiglio affronti competenze di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari, è esclusa la partecipazione della componente genitori.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 1 – Componenti

Fanno parte del Collegio dei Docenti gli insegnanti di ruolo e non in servizio nel Circolo. Il Collegio può essere convocato in maniera unitaria fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Art. 2 – Presidenza

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico; in caso di assenza o impedimento motivato è sostituito da un docente delegato.

Art. 3 – Attribuzioni

Il Collegio dei Docenti svolge le sue funzioni, espresse dal D.Lgs. 297/1994, art. 7, e dal Regolamento in materia di autonomia scolastica:



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

- a. elabora il P.T.O.F. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.
- b. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- c. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse, e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di circolo, alla scelta dei sussidi didattici.
- d. Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del Circolo.
- e. Elege, nel suo seno, 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.
- f. Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso rendimento o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano con la scuola e la famiglia con compiti medico-socio-psico-pedagogici e di orientamento. Nell'adottare le proprie delibere il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di interclasse.

Art. 4 – Convocazione

Le riunioni del Collegio sono programmate nell'ambito del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento. Le convocazioni straordinarie (anche richieste da almeno un terzo dei suoi componenti) o i cambiamenti di data sono comunicati dal Presidente con avviso scritto almeno cinque giorni prima della data fissata. In caso di urgenza il Collegio può essere convocato con avviso di almeno 48 ore prima.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti collaboratori.

Art. 5 – Ordine del giorno

L'ordine del giorno del Collegio dei Docenti è formulato dal Presidente. Non possono essere messi in discussione argomenti non inclusi all'ordine del giorno, a meno che non lo decida il Collegio con decisione approvata a maggioranza.

Art. 6 – Sedute e delibere

La seduta è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Le delibere del Collegio dei Docenti sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, salvo quando riguardino persone nel qual caso è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti. Le votazioni del Collegio dei Docenti avvengono, di norma, per alzata di mano o per appello nominale; quando riguardano persone su richiesta di almeno cinque componenti, le votazioni avvengono per scrutinio segreto.

Art. 7 – Verbali

Il segretario redige i verbali delle sedute nel registro dei verbali con pagine numerate.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Art. 1 – Natura, composizione e funzioni

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Circolo;
- b) due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Circolo;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli alunni;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine esso è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui alla lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del T.U. su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Circolo provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

TITOLO II: RAPPORTI CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

Art. 1 – Utilizzo dei locali fuori dell'orario di lezione

- a. Le assemblee e le manifestazioni culturali, purché coerenti con le finalità educative e formative dell'Istituzione scolastica, possono essere autorizzate nei locali scolastici, fuori dell'orario delle lezioni, solo quando sia possibile garantire la presenza del collaboratore scolastico.
- b. Le assemblee dei genitori, sia a livello di classe che di plesso o di Circolo, saranno autorizzate se svolte per discutere problemi attinenti alla scuola e dovranno essere aperte, con diritto di parola, agli insegnanti dei plessi interessati e al Dirigente Scolastico. Nella domanda di autorizzazione deve essere comunicato l'ordine del giorno delle assemblee stesse e l'orario.
- c. Le manifestazioni culturali di varia natura possono essere autorizzate solo quando siano senza fini di lucro e aperte agli alunni, ai genitori, agli insegnanti dei plessi interessati e ai membri del Consiglio di Circolo. Nella domanda di autorizzazione per le manifestazioni culturali deve essere specificato il nome del responsabile della manifestazione stessa, il fine per cui se ne richiede lo svolgimento e il relativo programma.
- d. Le richieste di autorizzazione devono essere inoltrate, con almeno 15 giorni di anticipo, al Dirigente Scolastico che le trasmetterà agli organi competenti.
- e. Il Dirigente Scolastico ha facoltà di concedere le autorizzazioni per le assemblee dei genitori; il Consiglio di Circolo ha facoltà di concedere le autorizzazioni per le manifestazioni culturali.

Art. 2 – Comitato genitori

Può essere istituito un Comitato genitori funzionale al supporto organizzativo agli organi collegiali all'interno di ciascun plesso di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. I nominativi dei componenti verranno comunicati al Consiglio di Circolo e approvati.